rovere, come del resto il Terlo Ravera, trovando però alla fine un suo migliore equilibrio. Dettaglio invece non proporzionato al volume di fuoco.

GIANFRANCO ALESSANDRIA
BAROLO 2007 **87 E**

L'impressione è che abbia più sostanza o quanto meno più forza d'impatto rispetto al San Giovanni. Non è invece un'impressione il carattere incisivo del tannino, che asciuga con decisione lo sviluppo e in particolare il finale.

SILVANO BOLMIDA
BAROLO BUSSIA 2007 **87 E**

Buon vino, ma non è certo il 2006 quanto a definizione, efficacia e compattezza. Frutto anche più largo, a tratti anche surmaturo, e tannino che al contrario tende a stringere.

DOMENICO CLERICO
BAROLO CIABOT MENTIN GINESTRA 2007 **? G**

Un vino enigmatico, il cui carattere (non la sostanza) varia in modo sinusoidale con il passare dei minuti e con il mutare delle situazioni (temperatura, avversari...). Inutile e rischioso quindi avventurarsi in un giudizio.

FRATELLI RAINERI
BAROLO MONSERRA 2007 **87 E**

Frutto, colore e cura tecnica non mancano, tutt'altro. Ciò che manca è invece un disegno di fondo che sappia creare e poi incanalare le sensazioni come accaduto nell'ottimo 2006. Anche perché le basi tanniche non mancano.

GIOVANNI ROCCA
BAROLO BRICCO RAVERA 2007 **87 E**

Molto più estratto che d'abitudine, e ciò ne ingabbia sia lo sviluppo sia le tradizionali doti di austera eleganza. Rovere non impeccabile con alcune tracce di evoluzione.

JOSETTA SAFFIRIO
BAROLO
FRANCESCO 1948 2007 ● **87** .

Da una vecchia vigna del 1948 all'interno del cru Persiera, e per questo me lo sarei aspettato più particolare rispetto al resto della produzione aziendale. Al contrario punta con una certa freddezza sul volume e sul colore, e ancora di più sul rovere e sull'estrazione.

SIMONE SCALETTA
BAROLO CHIRLET 2007 **87 E**

Il classico Chirlet che punta sulla compostezza e sulla misura estrattiva. Medio peso e una leggera nota caffeosa nel rovere che lo distingue dalle annate precedenti.

ALDO E RICCARDO SEGHESIO
BAROLO 2007 **87 E**

Un Barolo di poche parole che però si lascia bere con facilità: pulito, lineare, di buone qualità estrattive. Centrato.

FRATELLI RAINERI
BAROLO 2007 **86+**

GIOVANNI ROCCA
BAROLO MOSCONI 2007 **86+**

FRANCO CONTERNO - SCIULUN
BAROLO BUSSIA MUNIE 2007 **86**

MONTI
BAROLO 2007 **86**

MASSIMO PENNA
BAROLO LA SERRA 2007 **86**

GIOVANNI ROCCA
BAROLO 2007 **86**

CONTERNO FRANCO - SCIULUN
BAROLO VIGNA PUGNANE 2007 **85**

ALESSANDRO E GIAN NATALE FANTINO
BAROLO CASCINA DARDI
BUSSIA 2007 **83**

SERRALUNGA D'ALBA

Insieme a Monforte è il comune che può vantare il maggior numero di vini a 90 centesimi e questo (insieme alla media: 88,06) la dice lunga sulla qualità del 2007 a Serralunga. A differenza però di Monforte, qui l'impressione è che l'annata - invece di amplificarla - abbia come smussato la rinomata potenza dei vini, offrendo allo stesso tempo una gamma di stili insolitamente ampia e per questo attraente.

ELIO ALTARE
BAROLO CERRETTA
VIGNA BRICCO 2007 **90 G**

Chiede tempo e gli va dato, perché la ricompensa va ben oltre le attese create da un approccio piuttosto flou (non raro nei vini di Elio Altare). Superato infatti lo scoglio, subito alle spalle troviamo un tannino completo, levigato e profondo che spinge il carro con garbo e sicurezza. Leggero tocco erbaceo "amaroneggiante" che non disturba affatto. Meglio tra un paio di anni.

ASCHERI
BAROLO SORANO
COSTE & BRICCO 2007 **90 F**

Visto che già mi immagino la faccia Matteo Ascheri quando leggerà queste poche righe, lo voglio rassicurare: tranquillo, non è un sogno, il prode Persichetti ti ha scucito un 90 e lo ha scucito perché il vino se lo merita. Se lo merita per la qualità del suo tannino, per la capacità di andare oltre gli stili (classico o moderno poco importa) e soprattutto per avere centrato l'obiettivo senza mai giocare di forza o di cerebrale eleganza. E' li', quieto nel bicchiere, e se gli dai corda non ti molla un secondo. In beva tra un anno.

CÀ ROMÈ
BAROLO RAPET 2007 **90 F**

Apre il cerchio che verrà chiuso con i due ottimi Barbaresco 2008, sfoderando una squadra di tannini messa in campo alla perfezione, attenta al pressing senza soffocare, efficace senza giocare di forza e soprattutto austera senza mai essere violenta. Se amate la concretezza, è una tappa obbligata. Dal prossimo inverno.

ETTORE GERMANO
BAROLO CERRETTA 2007 **90 F**

Non passa inosservato, ma non per la sua voglia di apparire quanto per la generosità del suo cuore e per quella trama tannica rugosa, quasi screpolata, che fa tanto Barolo e tanto Serralunga. Con l'aria ha poi il pregio di guadagnare freschezza nonostante il rovere viaggi di pari passo. Ottimo già dal prossimo anno (che per un vino di Germano è un lasso di tempo molto breve).

LUIGI PIRA
BAROLO MARGHERIA 2007 **90 F**

Meno rovere che in altre edizioni (e forse anche un pizzico in meno di estrazione) ed ecco che il vino torna a competere per le posizioni di vertice